

Nacque a Mantova nel 1873. Dal 1909 deputato socialista, fu espulso dal partito nel 1912 e con Bissolati diede vita alla corrente riformista. Interventista, fu volontario negli Alpini al principio della guerra. Dal 1916 al 1921 ricoprì incarichi ministeriali e governativi. Dopo la costituzione del governo fascista, si schierò all'opposizione. Presidente del comitato di liberazione nazionale nel 1943, presidente del Consiglio dal 1944 al 1945, nel 1948 senatore a vita. Già membro del consiglio direttivo dell'ANIMI dal 1918 al 1924, ne divenne presidente nel 1945, incarico che manterrà sino alla morte, avvenuta a Roma nel 1951.